

Partnership TFT-ALPI

Per una gestione responsabile del patrimonio forestale e per un'industria del legname sostenibile

Punti salienti dei lavori in corso in Camerun

Aprile 2008

Dal Febbraio 2007 Tropical Forest Trust (TFT) ed il gruppo ALPI lavorano insieme per la realizzazione di una strategia mirata al raggiungimento dell'eccellenza nella gestione sostenibile del patrimonio forestale e nella produzione di legname in Cameroun.

La collaborazione è iniziata attraverso una pianificazione delle procedure amministrative necessarie e con una valutazione della situazione ambientale e sociale. Tutto ciò è stato possibile grazie all'identificazione delle differenze fra le abitudini dell'impresa e le leggi camerunesi del settore forestale e, secondariamente, fra queste abitudini ed i criteri che definiscono una gestione forestale durevole come quelli del Forest Stewardship Council (FSC).



Sulla base della valutazione esaustiva di tutte le operazioni sui diversi siti di produzione SIA forestali che industriali, ALPI ha realizzato un piano di azione focalizzato sui seguenti obiettivi:

- **Ambiente**
- **Gestione del patrimonio forestale**
- **Coinvolgimento della comunità**
- **Condizioni di lavoro**

Fin dall'inizio di questa cooperazione, Alpi ha progredito sul terreno in modo significativo, in particolare a riguardo del programma TTAP (Timber Trade Action Plan), un programma di sostegno europeo al processo FLEGT.

Si tratta di un entusiasmante e importante passo in avanti verso una produzione sostenibile, in quanto le leggi e le normative camerunesi prevedono anche il rispetto di requisiti non solo amministrativi ma anche ambientali e sociali. Pertanto, gli sforzi di Alpi e TFT si sono indirizzati sui seguenti ambiti:

Ambiente

Tra il settembre 2007 e l'Aprile 2008, ALPI ha portato a termine le valutazioni di impatto ambientale (EIA: Environmental Impact Assessments) in tutte le sue operazioni forestali come parte integrante dei propri progetti di gestione del patrimonio forestale. Tale valutazione ha fornito informazioni di grande utilità che documentano l'esistenza di una significativa biodiversità legata alla presenza nell'area della concessione ALPI di rare specie di mammiferi e uccelli e di numerose varietà di alberi e di erbe.

Gestione del patrimonio forestale

ALPI concentra la propria azione su:

- aggiornamento costante alle tecniche di taglio ed esbosco a basso impatto dei team operanti nei diversi siti di produzione con il supporto di ONF-International (prossima sessione in programma per Novembre-Dicembre 2008).

- Formalizzazione e armonizzazione delle procedure di gestione a basso impatto (EFI) in tutti i siti di produzione.
- La materializzazione dei limiti delle UFA (Unità forestière d'Aménagement) e la creazione di barriere sulle strade d'accesso con lo scopo di controllare meglio i flussi di persone e veicoli in ingresso alla UFA.

Coinvolgimento della comunità



Creazione di un programma di Cartografia partecipativa al fine di coinvolgere maggiormente le comunità locali nelle decisioni riguardanti la gestione del patrimonio forestale e di proteggere usi costumi e diritti di possesso delle popolazioni indigene. Per far ciò TFT utilizza le proprie competenze mediante la messa a punto di un'innovativa tecnologia di mappatura in grado di permettere alla popolazione non scolarizzata di evidenziare le proprie risorse fondamentali: zone di caccia, luoghi sacri o alberi importanti sono identificati con chiarezza e contrassegnati in

modo da facilitarne l'identificazione sul terreno. ALPI può a sua volta includere tali informazioni nei propri piani di gestione e contribuire alla loro preservazione.

Nei siti di Mindourou e Kika, tale impegno si è già tradotto in:

- identificazione ed addestramento, per i due siti, di 6 comunicatori Pigmei e Bantù con ruolo di facilitatori del processo; tali popolazioni verranno addestrate alle tecniche di mappatura partecipativa e trasmetteranno le informazioni agevolando l'implementazione della metodologia all'interno delle proprie comunità.
- Istituzione e animazione di comitati agricolo-forestali.



Condizioni di lavoro:

- La sicurezza del personale sul luogo di lavoro è oggetto di attenta considerazione come parte essenziale del programma di implementazione della gestione sostenibile del patrimonio forestale.

Sistemazione del personale

- Nel periodo considerato, nei due siti di produzione (771 lavoratori in totale), sono state costruite 27 nuove abitazioni ed è stato attivato un programma di ristrutturazione degli alloggi esistenti.

Sicurezza del personale

- Distribuzione di equipaggiamento protettivo, comprendente maschere antipolvere, guanti in cuoio, nuove tute, stivali protettivi, impermeabili, caschi e occhiali di protezione per i team di lavoro nelle foreste e nelle segherie. Durante il periodo

preso in considerazione sono stati distribuiti più di 3.800 articoli con funzione protettiva.

- Installazione di cartelli segnaletici lungo tutte le strade percorse dai veicoli aziendali, nella foresta e nei siti di produzione.

Salute del personale

- Sono stati previsti nuovi pozzi trivellati dotati di sistemi automatici per rendere potabile l'acqua ed agevolare l'accesso dei lavoratori ad acqua pulita.
- L'AIDS è un problema cruciale che interessa soprattutto le aree densamente popolate (le città, i villaggi di transito ecc.) con una percentuale più elevata di prevalenza (contaminazione) rispetto alla media nazionale. Il GFBC (Groupement de la Filière Bois du Cameroun) e la GTZ (Cooperazione Tedesca) attraverso il programma di gestione sostenibile del patrimonio forestale (GTZ-PGDF) hanno deciso sostenere le società forestali riguardo a questo problema mediante l'attuazione di un programma definito 'MAINSTREAMING HIV-AIDS'. Attraverso questa iniziativa, ALPICAM ha inaugurato un laboratorio per la sensibilizzazione del rischio connesso ad HIV/AIDS per tutto il personale sul posto. Le attività intraprese comprendono:
 - addestramento di 20 educatori con la funzione di trasmettere nozioni e addestramento;
 - campagna per il test dell'HIV con l'obiettivo di raggiungere l'85% del personale presso i siti Kika e Bonabéri;
 - Sensibilizzazione del rischio connesso a HIV/AIDS attraverso la distribuzione di volantini ai lavoratori e discussioni tra lavoratori e i loro colleghi educatori.
 - La campagna di sensibilizzazione continuerà per tutto il 2008 con l'aiuto degli educatori già selezionati e il reclutamento di nuovi educatori. Inoltre, ALPI metterà a punto un programma di assistenza per il personale risultato positivo al virus dell'HIV.